



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/55 DEL 12.7.2011

Oggetto: Criteri per il riparto e l'utilizzo delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione. Art. 102 bis del C.C.R.L.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione riferisce alla Giunta sulla necessità di chiarire alcuni aspetti applicativi dei criteri di ripartizione del fondo di posizione definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 20.7.2009. Evidenzia in proposito che nell'ultimo anno sono intervenuti cambiamenti organizzativi che hanno riguardato sia l'istituzione, o la trasformazione, di alcune Direzioni generali che l'assorbimento di personale proveniente da organismi o Enti soppressi per effetto di specifiche previsioni normative (da ultimo l'istituzione della Direzione generale della Programmazione Unitaria) e che le risorse finanziarie da distribuire sono rimaste sostanzialmente invariate. Infatti allo stanziamento determinato nel 2009, pari a € 5.281.000, comprensivo dei 160.000 euro destinati agli incarichi di consegnatario e dei 40.000 euro appositamente previsti per il Centro Regionale di Programmazione, vanno aggiunte le risorse provenienti dai fondi di posizione delle Agenzie soppresse con la legge finanziaria regionale 2011, pari a € 58.152, per un totale di € 5.340.152.

L'Assessore evidenzia che, per garantire equità nell'attribuzione delle quote del fondo e continuità dell'azione amministrativa degli uffici, occorre confermare gli stessi criteri stabiliti con la deliberazione citata, che si basano su diversi aspetti organizzativi riferiti in particolare:

- a) alla dimensione (numero delle unità di personale a tempo indeterminato in forza presso ogni singola Direzione e consistenza media dei Settori);
- b) alla tipologia e specificità delle competenze e delle attività di ogni singola struttura (programmazione, controllo, gestione o studio e ricerca).

Questi criteri, peraltro, sono sempre utilizzati per il rilascio delle intese sulle proposte delle articolazioni organizzative interne degli uffici.

Considerata la varietà e la complessità delle situazioni organizzative presenti nell'Amministrazione, non è possibile utilizzare un parametro fisso uguale per tutte le strutture che determinerebbe una distribuzione di tali risorse poco equilibrata.



Si ribadisce che il dimensionamento dei settori si deve assestare su un valore medio di 7 unità (va precisato che l'attivazione di un settore presuppone necessariamente l'assegnazione, a tale struttura, di un numero di unità adeguato per garantire lo svolgimento delle competenze ad esso ricondotte). Infatti, come risulta dalla tabella allegata, su un totale di 22 Direzioni generali, a 17 di esse è stato applicato un parametro dimensionale che va dalle 6 alle 8 unità (esattamente di 6,9 unità) in considerazione della tipologia delle competenze e delle attività delle singole Direzioni. Ad altre 4 (Lavori Pubblici, Lavoro, Urbanistica e Enti Locali) viene applicato un parametro leggermente superiore in quanto strutture di rilevanti dimensioni (sono considerate tali le Direzioni generali con più di 150 dipendenti e con Servizi periferici); alla Direzione generale della Programmazione invece viene applicato un parametro leggermente inferiore in considerazione dello specifico criterio dimensionale, poco più di 50 unità, e della tipologia delle attività di natura prevalentemente non gestionale (programmazione, monitoraggio, controllo, studio e ricerca).

Le risorse del fondo di posizione devono essere assegnate non solo alle Direzioni generali, ma anche alle altre partizioni organizzative (Ufficio del controllo interno di gestione, Ufficio ispettivo, ENPI) per le quali sono previste soluzioni organizzative differenti. Per tali strutture è stata utilizzata una parametrizzazione analoga a quella utilizzata per l'intera amministrazione, ma ricondotta alle altre tipologie di incarico (alta professionalità, studio e ricerca, ecc.).

Per quanto riguarda il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, si confermano i due distinti criteri organizzativi utilizzati nel 2009, che tenevano conto del carattere più operativo-gestionale delle attività di tale struttura. Il primo è riferito alla Direzione generale ed ai Servizi territoriali ai quali è stato attribuito quel parametro, tra le 6 e le 8 unità, previsto per le strutture amministrative; il secondo riguarda le stazioni forestali e quelle marittime (b.l.o.n.) alle quali, in quanto strutture meramente operative, è stata assicurata la copertura dell'indennità per i comandanti di stazione, come previsto dall'articolo 22 del C.C.R.L. (biennio economico 2006/2007).

Nell'attribuzione delle risorse, per tutte le situazioni esaminate, si è avuto cura di garantire la copertura delle posizioni organizzative istituite, senza tuttavia superare la soglia del 70% delle risorse da utilizzare per la copertura degli incarichi di coordinamento dei Settori (più precisamente la percentuale per tutte le strutture è pari al 69%).

Si ricorda inoltre che le restanti risorse, nel rispetto delle percentuali stabilite dalla deliberazione citata al netto delle risorse per i consegnatari, devono essere destinate a forme più flessibili di organizzazione quali gli incarichi individuali e i gruppi di lavoro e devono riguardare anche il personale assegnato alle stazioni forestali. I provvedimenti riguardanti tali incarichi devono necessariamente essere ricondotti agli obiettivi ed i progetti individuati, da ciascuna Direzione generale, nei rispettivi programmi operativi annuali.



In merito all'utilizzo di tali risorse occorre precisare che la partecipazione a questi ultimi, sulla base della attuali disposizioni contrattuali, può essere retribuita solamente facendo riferimento: a) alle tipologie di incarico individuale previste; b) agli importi relativi ai compensi mensili, minimi e massimi; c) alla durata dell'attività del gruppo di lavoro.

La Direzione generale del Personale provvederà al monitoraggio e alla pubblicazione dei dati relativi all'utilizzo del fondo su INTRAS.

L'Assessore infine richiama l'attenzione sul fatto che i criteri per l'utilizzazione dei fondi di posizione presentati nella deliberazione n. 34/33 del 2009, come integrata dalla presente deliberazione, devono trovare applicazione in tutti gli Enti e le Agenzie del comparto regionale.

Della proposta è stata data informazione alle organizzazioni sindacali con nota n. 17272 del 15 giugno 2011 ed è stata discussa nell'incontro del 17 giugno 2011.

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione in ordine alla ripartizione del fondo di posizione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale

DELIBERA

- di confermare, con le integrazioni apportate dalla presente deliberazione, i criteri per l'utilizzazione dei fondi di posizione definiti nella deliberazione n. 34/33 del 2009 che devono trovare applicazione nell'amministrazione, negli Enti e nelle Agenzie del comparto regionale;
- di approvare la ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione dell'Amministrazione regionale come risulta dalla tabella allegata alla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione su INTRAS, a cura della Direzione generale del Personale, dei dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di posizione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa